

Bando 2022 L.R. 15/2018

DOCUMENTO DI
PROPOSTA PARTECIPATA

Cervia prossima: dintorni solidali per futuri sostenibili

*“Il bene che assicuriamo per noi stessi è precario e incerto
fino a quando non viene assicurato a noi tutti
e incorporato nella nostra vita comune.”*

Laura Jane Addams

Sociologa, premio Nobel per la Pace



TITOLO DEL PROCESSO

CERVIA PROSSIMA Dintorni solidali per futuri sostenibili

ENTE PROPONENTE

Soc. Coop. Sociale SOLE

ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Azienda Sanitaria Locale della Romagna e Distretto di Ravenna Cervia Russi

RESPONSABILE DI PROGETTO

Soc. Coop. Sociale SOLE

CURATORE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Atelier progettuale Principi Attivi srls

COMITATO DI GARANZIA

- 1 Rappresentante del mondo accademico e portatrice di uno sguardo competente.
- 1 Rappresentante del Comune di Cervia e referente di molti dei percorsi partecipativi svolti.
- 1 Rappresentante del progetto Welfare dell'Aggancio e punto di riferimento nelle relazioni di comunità.

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

San Vitale Soc. Coop. Sociale
Associazioni cuori pelosi ODV
Mosaico Cooperativa sociale ETS
Casa della Salute Isotta Gervasi Cervia
Un Posto a Tavola
Darsena del Sale SRL
Caritas Parrocchia Concattedrale di Cervia
Parrocchia Madonna della Neve
Parrocchia San Severo

DATA DI PRESENTAZIONE DEL DOCPP AL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

13/06/2023

DATA DI INVIO DEL DOCPP AL TECNICO DI GARANZIA DELLA PARTECIPAZIONE

27/06/2023

SEZIONE 1 – IL PROCESSO PARTECIPATIVO

OGGETTO PERCORSO

Oggetto del percorso partecipativo è il coinvolgimento della comunità (soggetti pubblici, privati e del terzo settore, realtà organizzate e realtà informali) nella definizione di un **PATTO DI COLLABORAZIONE per sviluppare i servizi solidali in modo sostenibile**, tenendo assieme l'essere e il fare generoso e generativo delle singole persone, delle realtà imprenditoriali, sociali e associative che si riconoscono negli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU: **uno strumento agile e aperto capace di guidare la comunità verso una piena transizione ecologica, stimolando innovazioni sociali e frugali connesse ad un'idea di sviluppo comune** (perché collettivo, solidale, prossimo).

Oggetto, obiettivi e risultati del processo partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di attuazione del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, con particolare attenzione ad integrare i servizi e gli interventi di bassa soglia all'interno di un sistema di servizi diffusi, orientandolo al raggiungimento del maggior grado di inclusività sociale possibile per ciascuna persona in stato di bisogno.

L'integrazione degli interventi a bassa soglia nell'offerta generale di servizi (istituzionali e non) richiede lo sviluppo di progettualità sistemiche, basate su concertazione e partecipazione, con un ingaggio orizzontale di diversi soggetti, attraverso strumenti e modalità condivise capaci di sviluppare processi dialogici ed evolutivi, dove il focus è la valorizzazione della risorsa, non solo la mera risposta al bisogno.

Si tratta dunque di decidere in merito ad un approccio politico che cambi il paradigma dell'azione sociale per renderla più pervasiva, dove tutti sono chiamati a condividere una responsabilità di reciproca cura.

SINTESI DEL PERCORSO

IL CONTESTO

Cervia è una comunità impegnata sul sociale, con percorsi partecipativi che hanno portato alla creazione di progetti socio-culturali come il "Welfare dell'aggancio", le Porte di Comunità, il Condominio Sociale e il Cantiere Bellezza. Sono attivi anche un Emporio Solidale e una Mensa per cittadini fragili, che intervengono sul diritto al cibo. Tuttavia, la forte discontinuità stagionale, i flussi migratori, le ricadute della pandemia e l'incertezza che caratterizza questo periodo hanno amplificato le situazioni di fragilità economica e di isolamento sociale, in una comunità che tende a essere meno legata al territorio e dove anche le realtà sociali attive tendono ad agire in modo più solitario. In questo contesto, il Comune di Cervia ha promosso "Cervia Social Food", un percorso di co-progettazione che ha costituito una rete locale composta da 23 soggetti per contrastare gli sprechi alimentari e valorizzare le micro-economie circolari. Il progetto si basa sulla generatività solidale e sul dono gratuito di tempo e competenze, ingaggiando anche partner e partecipanti di altri progetti partecipativi (LR 3/2010 - LR 15/2018) incentrati sulla cura della comunità e della città.

LO SCOPO

"Cervia prossima: dintorni solidali per futuri sostenibili" nasce su stimolo della Cooperativa SOLE, in partnership con la Cooperativa San Vitale, come spin off di Cervia Social Food: l'obiettivo è di **valorizzare le buone relazioni sociali e le buone pratiche solidali, aumentando abilità e disponibilità in una comunità di luogo che si fa più prossima e intraprendente, traendo ispirazione e motivazione da sé stessa, ancorando il proprio fare ad una visione condivisa di una collettività che sa prendersi cura di sé stessa per uno sviluppo equo, etico, sostenibile.**

IL RISULTATO

L'esito del percorso partecipativo (sostanza della proposta partecipata) è un **patto di collaborazione** pienamente aderente al regolamento di Cittadinanza Attiva del Comune di Cervia (contesto di azione della proposta), ma più orientato a sollecitare l'adesione ad una strategia di sviluppo dei **servizi solidali: essi sono (ri)visti come luoghi di relazione**, anziché come erogatori di beni, dunque da allestire e gestire come spazi aperti, nell'ambito dei quali la **partecipazione significa adesione ai medesimi valori, intuizioni e intenzioni che del patto sono il "manifesto"**. Saranno poi le **pratiche comuni** ad esprimere la componente più operativa del patto - promozione di un'offerta formativa di comunità, condivisione di un database relazionale, realizzazione di sperimentazioni socio-culturali, utilizzo di dispositivi di rielaborazione e autovalutazione – mentre la proposta di "carta del cambiamento" interviene sul fronte di una gestione sistemica.

IL PERCORSO SVOLTO

Il percorso partecipativo si è svolto adeguando il programma di attività al tipo di adesione del contesto: l'attesa era di una partecipazione ampia fra i 23 soggetti aderenti al progetto Cervia Social Food (culla di "Cervia prossima"), i quali hanno invece presenziato sporadicamente alle diverse attività (staff, tavolo, laboratorio, formazione) e senza farsi promotori del coinvolgimento della comunità. Più costante la partecipazione dei soggetti istituzionali interessati – AUSL e Comune. È stato dunque necessario rivedere e rinforzare le forme di aggancio collettivo, introducendo due occasioni di interazione non previste: le interviste non strutturate in loco (conversazioni in strada con circa 80 abitanti) e l'ascolto on line (raccolta di opinioni da pagine social e web attraverso una ricerca per parole chiave emerse dalle interviste). Seppur poco partecipati, gli appuntamenti più strutturati (staff, tavolo, laboratorio, formazione) hanno offerto l'opportunità di una riflessione più approfondita che ha consentito di formulare una proposta di qualità.

Cabina di regia

27/01/2023 On line 11.00-12.00 Cabina di Regia

23/02/2023 On line 16.30-18.00 Cabina di regia

Staff di progetto

08/02/2023 On site 15.00-16.00

13/03/2023 On site 16.00-17.30

13/06/2023 On site 14.30-16.00

Tavolo di negoziazione

08/02/2023 On site 16.00-17.30

13/03/2023 On site 16.00-17.30

13/06/2023 On site 14.30-16.00

Comitato di garanzia

08/02/2023 On site 16.00-17.30

13/03/2023 On line 14.30-16.00

13/06/2023 On site 14.30-16.00

Formazione

20/03/2023 On line 17.00 - 18.00

03/04/2023 On line 17.00 - 18.00

08/05/2023 On Line 17.00 -18.00

13/06/2023 On Line 11.00 -12.00

Laboratorio di co-design

1° LAB 17/04/2023 On site 18.30-20.00

2° LAB 22/05/2023 On site 15.00-16.30

+ Ricerca sociale partecipata

- Interviste non strutturate on site (tot 80)
22/05/2023 On site 13.30-15.00 + 16.30-18.00
25/05/2023 On site 14.30-17.30
- Etnografia digitale (tot 1.000 conversazioni)
Retrospectiva generale 36 mesi (2020-2022)
Retrospectiva focalizzata Gennaio-Maggio (2023)

Incontro conclusivo di condivisione

13/06/2023 On site 14.30 -16.00

SEZIONE 2 – GLI ESITI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Gli esiti del percorso partecipativo assumono la forma di (in via prevalente):

- X **Linee guida**
- X **Indirizzi o raccomandazioni**
 - Indicazioni di priorità
 - Proposta progettuale
 - Raccolta di esigenze
 - Proposta di Regolamento/Statuto
- X **Proposta gestionale**
- X **Patto di collaborazione sperimentale**

Le proposte per il soggetto titolare della decisione

La proposta partecipata si sostanzia nella proposta di un **Patto di collaborazione** articolato in tre parti - **manifesto, allegato, approfondimenti** – riproposto integralmente nella sezione del presente documento dedicata alla **proposta partecipata**.

I contenuti del Patto che sollecitano l'ente responsabile ad assumere una decisione sono di seguito sintetizzati:

PROPOSTA 01 > CAMBIO DI PARADIGMA | I "servizi di bassa soglia" sono classicamente intesi come prestazioni, forniture o interventi facilmente accessibili e fruibili dalla popolazione, senza necessità di ricorrere a liste di attesa, senza dover affrontare percorsi complessi o burocratici, e senza dover superare barriere economiche o culturali. La proposta partecipata propone un'evoluzione ulteriore: **i servizi di bassa soglia sono "servizi solidali" che devono predisporre innanzitutto come luoghi di relazione**, pertanto vanno organizzati, allestiti, gestiti come spazi aperti a tutti e tutto, dove mettersi in gioco, (rin)tracciare possibilità e alternative, risvegliare un trascurato, generare rammendi relazionali, promuovere serenità e intimità sociale, mescolare aiuto, lavoro, vita e festa per nutrire aspirazioni collettive e speranze affidabili. **Solidarietà e sostenibilità sono i principi guida di questi servizi-luogo**: una *solidarietà* che promuove la circolarità del dono (si offre, si riceve, si ricambia; non è più solo un prendere "perché ho bisogno" ma è anche un dare "perché sono parte di una comunità che sa prendersi cura di sé") ed una *sostenibilità* che è al contempo sociale (alimenta le relazioni orizzontali e trasversali), ambientale (contrasta lo spreco e ottimizza le risorse), culturale (promuove la prossimità inclusiva e l'incontro fecondo fra agio e disagio).

PROPOSTA 02 > PRATICHE COMUNI IN UNA COSTELLAZIONE SOLIDALE | Ai servizi solidali si partecipa sia nel dare che nell'avere, promuovendo la consapevole circolarità del dono (si offre, si riceve, si ricambia, si collabora e non si compete, soprattutto si prende parte ad una visione condivisa di prossimità, intesa come attenta e attiva vicinanza) e chiunque può partecipare per dare forma e sostanza ai servizi solidali: soggetti organizzati (pubblici, privati, terzo settore) e soggetti non organizzati (singoli gestori, collaboratori, beneficiari, fruitori, visitatori e abitanti tutti), persone in condizioni di agio e in condizioni di disagio. Partecipare significa aderire alle premesse del patto e contribuire ad evolvere i singoli servizi in una **costellazione solidale di luoghi di relazione, sviluppando pratiche comuni**, quali: **promozione di un'offerta formativa di comunità, condivisione di un database relazionale; realizzazione di sperimentazioni socio-culturali; utilizzo di dispositivi di rielaborazione e autovalutazione.**

PROPOSTA 03 > CARTA DEL CAMBIAMENTO | I servizi solidali offrono prodotti, prestazioni, attività, progetti, esperienze, relazioni: si tratta di doni che non hanno un costo ma un valore. Tale valore si alimenta con uno scambio civico di risorse, tra le quali disponibilità (tempo), abilità (competenze), interesse (donazioni economiche o materiali). Questo scambio trova la sua rappresentazione in una **Carta del cambiamento** dove commutare le proprie risorse messe in gioco in valore con il quale accedere all'offerta dei servizi solidali. La **Carta del cambiamento** prende la forma di una tessera a punti con diverse modalità di accumulo ed è per tutti (per gestori/collaboratori, per beneficiari/fruitori, per soggetti organizzati pubblici, privati, terzo settore) nell'idea di tradurre l'idea di una comunità che si fa più prossima. **Tale Carta del cambiamento deve poter rappresentare il fattore comune fra i diversi servizi solidali.**

PROPOSTA 04 > ESPERIENZE RIELBORATE COME INSIEME | Ciascun servizio è chiamato ad interrogarsi sul proprio contributo alla visione di una comunità che sa prendersi cura di sé, anche attraverso la costellazione solidale di cui esser e far parte. La rielaborazione della specifica o comune esperienza di servizio richiede una concertazione di diversi strumenti: check (autoanalisi o automappatura), interviste singole ai gestori, Intervista collettiva a gestori e collaboratori, intervista singola a beneficiari e fruitori, interviste esplorative sul territorio, sondaggio per comporre il profilo di comunità. **La rielaborazione con questi strumenti deve permettere di indagare e sviluppare le diverse scale "evolutive": dai servizi solidali, alla costellazione solidale, fino alla comunità solidale, aprendo le porte alla valutazione di impatto sociale. Va adottato, promosso e sostenuto l'uso condiviso di tali strumenti.**

PROPOSTA 05 > GOVERNANCE DELLA SOLIDARIETÀ | L'attuazione del patto – l'adesione, la carta del cambiamento, le sperimentazioni, i dispositivi di rielaborazione e autovalutazione, l'offerta formativa di comunità e il database relazionale richiedono una **regia**, nella quale il soggetto pubblico (ASL/Distretto e Comune) ha il compito di comprendere, promuovere e sostenere l'attuazione del patto, partendo dalla priorità: la carta del cambiamento come primo step per una costellazione solidale di servizi "a bassa soglia". A questa regia è importante partecipino 3-4 rappresentanti delle realtà del terzo settore che sono attivatori/gestori dei servizi solidali (da nominare a rotazione ogni anno), supportati da 1-2 giovani (servizio civile) che dovranno svolgere il ruolo di stimolatori/innovatori.

Decisioni pubbliche connesse agli esiti del percorso partecipativo

Focus del progetto è lo **sviluppo dei servizi solidali**, con attenzione ad **integrare gli interventi a bassa soglia all'interno di un sistema di servizi diffusi**, in coerenza con i contenuti del **Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023**: il PNISS è un documento quadro che definisce le linee guida e gli obiettivi generali per l'organizzazione dei servizi sociali, per attuarlo i Distretti Socio Sanitari delle AUSL devono adottare una serie di procedure, piani e progetti specifici, che tengano conto sia delle indicazioni nazionali che delle esigenze locali.

Ordinariamente, il Distretto presidia l'integrazione fra servizi attraverso:

- la pianificazione e la programmazione in area socio sanitaria (Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale, i Programmi attuativi annuali, i Piani delle attività per la non autosufficienza)
- la promozione di progetti sociali e sociosanitari integrati anche con altre politiche;
- il monitoraggio dell'andamento del benessere sociale in riferimento alle diverse determinanti ed in base al sistema di indicatori inserito nella programmazione annuale.

Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale, i Programmi attuativi annuali, i Piani delle attività per la non autosufficienza e le progettazioni specifiche sono le procedure nelle quali vi è l'attesa di uno sviluppo operativo delle proposte contenute nel DocPP. L'auspicio è che il Distretto insieme al Comune diventino attori-alleati nel promuovere e coordinare l'offerta dei servizi solidali (bassa soglia), garantendo una copertura capillare e omogenea sul territorio, sollecitando la creazione di reti di collaborazione e, soprattutto, offrendo un supporto qualificato ed olistico per un percorso evolutivo della persona in difficoltà.

Seme di questa alleanza è la convenzione già in essere per lo sviluppo di Cervia Social Food, il progetto "madre" di "Cervia prossima", che prevede due organismi di governance, l'Assemblea generale e il Gruppo Operativo, che hanno già preso in esame il DocPP.

SEZIONE 3 – MONITORAGGIO

Impegni dell'ente responsabile

Titolare della decisione è il **Comitato di Distretto** (Distretto Ravenna Cervia Russi) dell'Azienda Sanitaria Locale di Romagna, il quale esprime le proprie decisioni attraverso **NOTE DI INDIRIZZO** (politico, programmatico, progettuale o pratico-operativo).

Entro 30 giorni dal termine del percorso partecipativo, il Comitato di Distretto darà conto del Documento di proposta partecipata con una prima NOTA DI INDIRIZZO attraverso la quale manifestare la presa d'atto degli esiti del progetto "Cervia prossima" (processo realizzato, documento di proposta partecipata, validazione ottenuta), indicando le modalità per l'attuazione e sviluppo del *patto di collaborazione*, con particolare attenzione ad esprimere una raccomandazione sul ruolo del Comune di Cervia, emerso dal percorso come stakeholder rilevante.

Strutture operative

La funzione di programmazione a livello distrettuale nell'area delle politiche sociali, sanitarie e socio-sanitarie è affidata al **Comitato di Distretto**, che si avvale per quanto di competenza dell'**Ufficio di Piano** e/o di **Tavoli di lavoro** dedicati a specifiche progettualità. Il Distretto è l'articolazione territoriale fondamentale del governo aziendale ed il luogo della formulazione dei piani e progettualità strategiche, oltre ad essere punto privilegiato delle relazioni fra Azienda ed Enti Locali: due stakeholder ugualmente impegnati nella costruzione di un sistema di governance attento all'integrazione tra le diverse componenti istituzionali e locali.

Tempi della decisione

Entro 90 giorni dal termine del percorso partecipativo, il Comitato di Distretto darà conto del percorso di attuazione del patto di collaborazione con una seconda NOTA DI INDIRIZZO attraverso la quale dare rilievo e valore dell'effettivo coinvolgimento del Comune e dei gestori dei Servizi solidali interessati da/a "Cervia prossima", con un richiamo alle pratiche condivise, attivate o in procinto di attivazione. In tale nota saranno resi evidenti gli approfondimenti e le valutazioni sviluppate in merito alla fattibilità tecnico-operativa delle proposte contenute nel patto di collaborazione.

L'ente titolare della decisione si impegna a comunicare al Tecnico di garanzia la decisione assunta, indicando nella comunicazione le proprie motivazioni, soprattutto nel caso in cui le proprie decisioni non corrispondano all'esito del percorso partecipativo. Le motivazioni delle proprie decisioni saranno comunicate pubblicamente, anche per via telematica, con attenzione a dare puntuale riscontro ai soggetti che hanno preso parte al percorso partecipativo.

Tempi e modi dell'informazione pubblica

Pagina web di riferimento

<https://www.solecooperativa.com/cervia-prossima-dintorni-solidali-futuri-sostenibili/>

La pagina è attiva da febbraio 2023 e rimarrà aperta per i prossimi 12 mesi :

Azioni di informazione pubblica

- Pubblicazione (pagina web dedicata sul sito del soggetto promotore) dei documenti che testimoniano la decisione presa (NOTE DI INDIRIZZO del Distretto) e/o il suo avvicinarsi verso l'attuazione (dalla proposta di Patto all'ingaggio nel Patto).
- Incontri di coordinamento tra Staff di progetto, Tavolo di Negoziazione e Soggetto decisore per il prosieguo della collaborazione nello sviluppo attuativo del Patto di Collaborazione.
- Comunicazioni periodiche alla collettività per aggiornare sull'attuazione del Patto di collaborazione e, soprattutto, sullo sviluppo dei servizi solidali.
- Ingaggio della Radio di Comunità (Radio Social Coast) nelle azioni di sensibilizzazione sul volontariato e le relazioni solidali di comunità.

PROPOSTA PARTECIPATA

PATTO DI COLLABORAZIONE

per una comunità che si fa prossima in una città più pubblica

MANIFESTO

ALLEGATO

APPROFONDIMENTI

PATTO DI COLLABORAZIONE

per una comunità che si fa prossima in una città più pubblica

MANIFESTO

PREMESSA

Il patto è un dispositivo non-formale, agile e aperto, che chiama all'esercizio della buona volontà e di un impegno comune per...

stimolare **comunanze costruttive fra servizi solidali** - ingaggiando gestori, collaboratori, beneficiari, fruitori, visitatori e abitanti tutti - con l'intento di **rendere la comunità più prossima**, capace dunque di prendersi cura di sé attraverso quelle reciproche attenzioni che contribuiscono a non lasciare indietro o da solo nessuno.

Il patto offre una cornice di riferimento per...

condividere i principi guida per sviluppare i servizi **solidali** in modo **sostenibile**: una **solidarietà** che promuove la *circolarità del dono* (si offre, si riceve, si ricambia) ed una **sostenibilità** che è al contempo *sociale* (alimenta le relazioni orizzontali e trasversali), *ambientale* (contrasta lo spreco e ottimizza le risorse), *culturale* (promuove la prossimità inclusiva e l'incontro fecondo fra agio e disagio).

Il patto orienta intuizioni e intenzioni con l'obiettivo di...

rendere i singoli servizi solidali una vera e propria "**costellazione solidale**", nella quale *reputazione, rapporti e risorse* di ciascuno sono comunemente valorizzati da pratiche ed esperienze di **innovazione frugale** (rif Navi Radjou, "Jugaad") caratterizzate da

- *riuso* (riadattare le risorse presenti per necessità e desideri differenti),
- *reimpiego* (modificare le risorse presenti per adattarsi all'inedito e imprevisto),
- *ricombinazione* (unire le risorse provenienti da ambiti differenti per integrare e ibridare),
- *rapidità* (generare soluzioni puntuali, tempestive, creative...con quel che c'è!).

I servizi solidali sono innanzitutto *luoghi di relazione*, in quanto tali sono organizzati, allestiti, gestiti come spazi aperti a tutti e tutto, dove **mettersi in gioco, (rin)tracciare possibilità e alternative, risvegliare un trascurato, generare rammendi relazionali, promuovere serenità e intimità sociale... mescolare aiuto, lavoro, vita e festa per nutrire aspirazioni collettive e speranze affidabili**

PARTECIPAZIONE

- La partecipazione è il principio operativo che guida i servizi solidali, orientando il pieno coinvolgimento delle persone (dall'aggancio all'ingaggio).
- Ai servizi solidali si partecipa sia nel dare che nell'avere, promuovendo la consapevole circolarità del dono: si offre, si riceve, si ricambia, si collabora e non si compete, soprattutto si prende parte ad una visione condivisa di prossimità, intesa come attenta e attiva vicinanza.
- Chiunque può partecipare per dare forma e sostanza ai servizi solidali: soggetti organizzati (pubblici, privati, terzo settore) e soggetti non organizzati (singoli gestori, collaboratori, beneficiari, fruitori, visitatori e abitanti tutti), persone in condizioni di agio e in condizioni di disagio.
- Partecipare significa aderire alle premesse del patto e contribuire ad evolvere i singoli servizi in una *costellazione solidale di luoghi di relazione*, sviluppando pratiche comuni, quali:
 - promozione di un' **offerta formativa di comunità** (per alimentare competenze e doti sociali dentro/fuori i servizi solidali, socializzare parole e azioni);
 - condivisione di un **database relazionale** (per costruire un repertorio delle risorse collettive, non formali e informali, combinando dare e avere);
 - realizzazione di **sperimentazioni*** socio-culturali (per attivare pratiche di prossimità e mantenere attiva l'idea di costellazione solidale);
 - utilizzo di **dispositivi*** di rielaborazione e autovalutazione (per monitorare sviluppo e impatto di pratiche ed esperienze).

CARTA DEL CAMBIAMENTO

I servizi solidali offrono prodotti, prestazioni, attività, progetti, esperienze, relazioni: si tratta di *doni* che non hanno un costo ma un valore. Tale valore si alimenta con uno *scambio civico* di risorse, tra le quali disponibilità (tempo), abilità (competenze), interesse (donazioni economiche o materiali).

Questo scambio trova la sua rappresentazione in una **CARTA DEL CAMBIAMENTO** dove commutare le proprie *risorse* messe in gioco in *valore* con il quale accedere all'offerta dei servizi solidali.

La **Carta del cambiamento è per tutti** (per gestori/collaboratori, per beneficiari/fruitori, per soggetti organizzati pubblici, privati, terzo settore) nell'idea di tradurre l'idea di una comunità che si fa più prossima: *"Comunità non è tanto appartenenza identitaria quanto una reciprocità nell'intento a donare. Non un dono qualsiasi ma solamente il dono che si può dare"* (rif Luisa Carrada).

La **Carta del cambiamento prende la forma di una "tessera a punti"** che rende l'accesso ai servizi equo per tutti. I punti possono essere accumulati con diverse modalità:

- presentando il proprio ISEE;
- donando il proprio tempo e/o competenza (per aiutare nella gestione del servizio);
- effettuando donazioni in kind (beni o servizi: vestiti, cibo, giocattoli, attrezzature, libri, computer...);
- effettuando donazioni in denaro (una tantum o ricorrenti).

Punti "bonus" saranno riconosciuti a coloro che:

- partecipano attivamente alle occasioni di confronto, riflessivo o ideativo, dando un contributo di pensiero e di visione (anche l'immaginazione è una risorsa);
- sono volontari attivi nella gestione dei servizi (operano con continuità);
- alimentano le relazioni nei servizi e attorno ad essi (li fanno conoscere, li promuovono, li arricchiscono socialmente con nuove amicizie, ecc.);
- contribuiscono ad ispirare piccoli grandi cambiamenti dentro e fuori i servizi solidali.

La tessera può essere "caricata" in diversi punti:

- in tutti i servizi solidali,
- ai servizi sociali,
- alla Casa della Salute,
- allo Sportello dei Cittadini Attivi,
- all'Informagiovani,
- al CervialInforma,
- in Biblioteca,
- presso le Associazioni di categoria
- presso i bagni e i ristoranti aderenti.

I punti accumulati attraverso una o più delle modalità sopra elencate offrono la possibilità a tutti e tutte di accedere ai servizi solidali, facendo percepire uguali sia chi si trova in stato di agio sia chi si trova in stato di disagio economico: ad esempio, allo stesso tavolo della cucina popolare è libero di sedersi sia una persona senza fissa dimora, che un viandante o un'imprenditrice di successo...tutti riceveranno un buon pasto, scalando i propri punti da una tessera che a tutti gli effetti è uguale per tutti. Il cambiamento inizia da un'equa convivenza.

EVOLUZIONE

L'offerta formativa di comunità, il database relazionale, le sperimentazioni, i dispositivi di rielaborazione e autovalutazione e la carta del cambiamento sono pensati per creare le condizioni per evolvere i servizi solidali da informale costellazione a impresa sociale di comunità o fondazione di comunità.

PATTO DI COLLABORAZIONE

per una comunità che si fa prossima in una città più pubblica

ALLEGATO

PRIME PROPOSTE

Le intuizioni pratico-operative emerse sono raggruppabili in di due categorie:

- SPERIMENTAZIONI > azioni per stimolare e intensificare le relazioni di comunità;
- DISPOSITIVI > strumenti rielaborazione dell'esperienza e autovalutazione.

Nello sviluppo del confronto le sperimentazioni sono state solo tratteggiate, mentre i dispositivi sono stati approfonditi.

Sperimentazioni

Azioni per stimolare e intensificare le relazioni di comunità

- *box di benvenuto* > per neo residenti con un kit informativo e occasioni relazionali;
- *segnali solidali in città* > campagna promozionale e micro-installazioni (wayfinding urbano);
- *cercasi umani* > campagna di promozione del volontariato fluido;
- *una giornata da volontari* > coinvolgimento di turisti e albergatori;
- *volontariato d'impresa* > coinvolgimento di aziende e dipendenti;
- *apperò* con "vicini di sede" > momento conviviale di riflessione sulla prossimità.

Dispositivi*

Strumenti di rielaborazione dell'esperienza e autovalutazione:

- SERVIZI SOLIDALI > Check preliminare
- SERVIZI SOLIDALI > Intervista singola a gestore
- COSTELLAZIONE SOLIDALE > Intervista collettiva a gestori e collaboratori
- COSTELLAZIONE SOLIDALE > Intervista singola a beneficiari e fruitori
- COMUNITÀ SOLIDALE > Interviste esplorative sul territorio
- COMUNITÀ SOLIDALE > Sondaggio per comporre il profilo di comunità

* vedi approfondimento

PATTO DI COLLABORAZIONE

per una comunità che si fa prossima in una città più pubblica

APPROFONDIMENTO

Strumenti di rielaborazione dell'esperienza e autovalutazione:

- SERVIZI SOLIDALI > Check preliminare
- SERVIZI SOLIDALI > Intervista singola a gestore
- COSTELLAZIONE SOLIDALE > Intervista collettiva a gestori e collaboratori
- COSTELLAZIONE SOLIDALE > Intervista singola a beneficiari e fruitori
- COMUNITÀ SOLIDALE > Interviste esplorative sul territorio
- COMUNITÀ SOLIDALE > Sondaggio per comporre il profilo di comunità

SERVIZI SOLIDALI

Check preliminare

Quali sono attivi?

EMPORIO SOLIDALE

MENSA AMICA

LIBRERIA LIBRIDINE

SARTORIA POPOLARE - RISVOLTO

CONSEGNA DI PASTI A DOMICILIO

SPORTELLO SOCIALE

CONDOMINO SOLIDALE

PORTE DI COMUNITÀ

SERVIZI DI PRIMA NECESSITÀ

(distribuzione alimenti / sostegno all'autonomia economica)

Quali stanno per attivarsi?

CUCINA POPOLARE

STAZIONE DI POSTA (servizio per senza fissa dimora)

EMPORIO DELLA BELLEZZA

Quali idee sono in cantiere?

ALBERGO IN INVERNO

AMBULATORIO PER MIGRANTI

SERVIZI SOLIDALI

Intervista singola al gestore

INQUADRAMENTO:

SEDE > Dov'è? Com'è? Ci sono spazi per attività aperte alla comunità?

GESTORE > Chi è? Come è formalizzata la gestione (patto, convenzione, appalto, ecc.)?

ATTIVITÀ > In cosa si sostanzia il servizio (cosa, quando)? Come l'offerta incontra la domanda?

BENEFICIARI > Chi sono? Come sono individuati, interessati, ingaggiati?

COLLABORAZIONI > Quali sono (forniture, prestazioni, volontariato, ecc.)?

RELAZIONI > Quali altre relazioni si sono generate (oltre i beneficiari e i collaboratori)?

COMUNICAZIONE > Come si promuove il servizio (contenuti, strumenti, modalità)?

RISORSE > Come si alimenta il servizio (dote materiale, immateriale, digitale)?

AUTOVALUTAZIONE:

Cosa e quanto è stato erogato?

Chi e quanti hanno usufruito?

Quali attese si sono formate?

Quale opinione si è diffusa?

Che cosa è stato efficace?

Che cosa è stato inefficace?

A quali bisogni si è data risposta?

Chi sta dando risposta agli stessi bisogni?

Chi sta andando oltre la risposta a questi bisogni?

Quali impatti si stanno generando

- *nella qualità della vita della persona?*
- *nella qualità delle relazioni di comunità?*
- *nella qualità culturale e urbana della città?*

COSTELLAZIONE SOLIDALE

Intervista collettiva a gestori e collaboratori

COSA SONO

Qual è l'identità generale (cosa li rende servizio, cosa li rende solidali)?

Cosa li accumuna l'uno all'altro?

Cosa li differenzia l'uno dall'altro?

Cosa li differenzia da altri servizi (sociali, socio-sanitari, socio-culturali)?

DOVE SONO & COME SI MANIFESTANO

Quali sono i punti di contatto materiale, immateriale, digitale (touch point)?

Come interessano e caratterizzano la narrazione della e nella città pubblica (wayfinding urbano)?

COME FUNZIONANO

Come sono *dentro*? Come sono *fuori*?

Come si *conoscono* e *(ri)conoscono* i servizi solidali?

Come si *vivono* i servizi solidali?

Come si *rinforzano* i servizi solidali?

CHI LI ABITA

Chi è *agente* nei servizi solidali?

Chi è *beneficiario* dei servizi solidali?

Quali *relazioni* alimentano i servizi solidali?

Quali *regole* facilitano le *relazioni*?

PERCHÉ HANNO VALORE

I servizi solidali quali *effetti* (*benefici/cambiamenti*) generano nella persona, nella comunità?

I servizi solidali quale *valore* creano nel quartiere, nella città?

I servizi solidali come si integrano fra loro per dare vita ad una *costellazione solidale*?

I servizi solidali possono divenire dispositivi per promuovere il *valore di un'ospitalità solidale*?

COSTELLAZIONE SOLIDALE

Intervista singola a beneficiari e fruitori

Chi sei (età, condizione abitativa/lavorativa, legami sociali, esigenze e aspirazioni)?

A quale servizio solidale ti sei rivolto?

Come sei entrato in contatto con il servizio solidale
(dalle prime informazioni alle prime relazioni)?

Cosa ti ha spinto a cercare un contatto con il servizio solidale
(il bisogno di partenza, materiale o immateriale)?

Quali aspettative avevi all'inizio verso questo tipo di servizio solidale?
Quali preoccupazioni o diffidenze avevi all'inizio verso questo tipo di servizio solidale?

La prima volta che sei entrato/a nel servizio solidale...

- Cosa hai provato?
- Cosa hai trovato che non ti aspettavi (positivamente/negativamente)?
- Chi hai incontrato?

Da quanto tempo fruisce di questo servizio solidale?

Per quanto tempo fruisci di questo servizio solidale?

Quali altri servizi stanno contribuendo a dare risposte al tuo bisogno?

Cosa il servizio ha dato a te? Cosa tu hai dato al servizio?

In conclusione...

- Il servizio ha dato risposta al tuo bisogno di partenza? Perché?
- Il servizio ha cambiato la tua vita? In che modo?
- Senti di avere possibilità diverse ora? Quali?
- Per chi altri questo servizio potrebbe fare la differenza? E come?

Un'idea per migliorare ancora di più il servizio....

COMUNITÀ SOLIDALE

Interviste esplorative sul territorio

Se avessi bisogno di aiuto
(per mangiare, vestirti, sostenere spese, avere buone relazioni, ...)
a chi/cosa ti rivolgeresti?

In che modo Cervia (città e comunità)
offre aiuto a chi ha bisogno?
Come lo sai?

La parola comunità solidale cosa ti suggerisce?
La parola servizio solidale cosa ti suggerisce?

Tra i servizi solidali di Cervia (*elencarli*)...
quali conosci per sentito dire o per fruizione diretta?
che percezione/opinione hai in merito?

Quale contributo ti aspetti diano Istituzioni & Volontariato
per rendere Cervia più solidale?

Quale contributo saresti disposto/a a dare tu
per rendere Cervia più solidale?

COMUNITÀ SOLIDALE

Sondaggio per comporre il profilo di comunità

PARTE 1

Quanti anni hai?

- 18-29
- 30-45
- 46-60
- 61-75
- > 75

Qual è il tuo genere?

- Maschile
- Femminile
- Genere non binario / Terzo genere
- Preferisco non rispondere

Qual è la tua attuale situazione occupazionale?

- Lavoro a tempo pieno
- Lavoro stagionale Lavoro a tempo parziale
- Lavoro autonomo/come libero professionista
- Lavoro a progetto/tempo determinato
- Lavoro domestico non retribuito
- In cerca di lavoro
- Non lavoro né studio
- Inattivo per motivi di salute o familiari
- In pensione

Dove hai trascorso la tua infanzia?

- A Cervia
- In altro Comune della Provincia di Ravenna
- In altro Comune in Emilia Romagna
- In altro Comune nel Nord Italia
- In altro Comune del Centro Italia
- In altro Comune del Sud Italia e Isole
- All'estero, in un paese dell'Unione Europea
- All'estero, in altro paese esterno all'Unione Europea
- Sono apolide

Qual è il tuo legame con Cervia?

- Abito qui
- Lavoro qui
- Studio qui
- Passo il mio tempo libero qui
- Passo le mie vacanze qui
- Ho proprietà qui (seconda casa)
- Ho parenti/amici qui

Da quanto tempo hai questo legame con Cervia?

- Da sempre
- Da più di 10 anni
- Da 5 a 10 anni
- Da 1 a 5 anni
- Da meno di 1 anno

Qual è la tua zona/quartiere di riferimento?

- Cervia Centro, Malva Sud, Bova
- Milano Marittima, Di Vittorio
- Savio
- Castiglione
- Pisignano, Cannuzzo
- Pinarella, Tagliata
- Malva Nord, Terme
- Cervia nel suo insieme (tutto il territorio comunale)

PARTE 2

CERVIA: LA CITTÀ E LA COMUNITÀ

Quanto sei d'accordo con queste affermazioni?

0 = per nulla d'accordo / non accade mai || 5 = totalmente d'accordo / accade spesso

SENSO DI COMUNITÀ	0	1	2	3	4	5
È un buon posto in cui vivere						
Le persone sono disponibili						
Tra vicini ci si aiuta						
È facile avere buone relazioni						
I servizi soddisfano le esigenze						
Ci sono opportunità di lavoro						
Ci sono opportunità formative						
Ci sono opportunità culturali						
Ci sono opportunità sportive						
Ci sono opportunità sociali						

VISIONE DI COMUNITÀ	0	1	2	3	4	5
La comunità sta bene						
La comunità ha un volontariato attivo						
La comunità utilizza spazi e attrezzature						
I luoghi importanti sono accessibili a tutti						
I cittadini sono solidali tra loro						
I cittadini si impegnano per migliorare le cose						
Le persone vulnerabili ricevono aiuto						
Ci sono competenze e disponibilità						
Ci sono progetti e pratiche virtuose						
I beni comuni sono curati e di qualità						

VITA DI COMUNITÀ	0	1	2	3	4	5
Partecipo ad attività politiche						
Partecipo ad attività sociali						
Partecipo ad attività culturali						
Partecipo ad attività sportive						
Sono membro di partiti o movimenti politici						
Sono membro di realtà di rappresentanza (sindacati, categorie, ecc...)						
Sono membro di associazioni o gruppi di volontariato						
Mi sento coinvolto nelle decisioni pubbliche						
Mi sento coinvolto nel miglioramento della qualità dei servizi						
Mi sento coinvolto nella cura dei beni comuni						
Mi impegno in azioni e pratiche di solidarietà (es. aiuto chi me lo chiede, sostengo chi è più fragile, ecc...)						
Mi impegno in azioni e pratiche di sostenibilità (es. uso i mezzi pubblici, differenzio i rifiuti, ecc...)						

INTEGRAZIONE SOCIALE E CULTURALE	0	1	2	3	4	5
Mi relaziono con persone della mia età						
Mi relaziono con persone più giovani di me						
Mi relaziono con persone più grandi di me						
Mi relaziono con persone abili come me						
Mi relaziono con persone che hanno abilità diverse dalle mie						
Mi relaziono con persone che hanno una condizione socio-economica e/o culturale simile alla mia						
Mi relaziono con persone che hanno una condizione socio-economica e/o culturale diversa dalla mia						
Mi relaziono con persone con le quali condivido nazionalità od origini						
Mi relaziono con persone che hanno nazionalità ed origini diverse dalle mie						

PARTE 3

RELAZIONI: LE RETI E LE FORME DI SOSTEGNO

RETE MATERIALE Quanto spesso frequenti questi luoghi?	Mai	Raramente	Qualche volta	Spesso	Sempre
Casa					
Scuola					
Lavoro					
Servizi sanitari (Ambulatori, Ospedali,...)					
Servizi sociali (Sportelli, Centri d'ascolto,)					
Servizi solidali (Cucina popolare, Libreria popolare, Satoria popolare, Emporio, Mensa amica, ecc.)					
Servizi culturali (Biblioteca, Teatri, Cinema,)					
Servizi sportivi (Palestre, Circoli, Campi, ecc...)					
Servizi educativi/formativi/informativi					
Bar del quartiere/della città					
Ristoranti del quartiere/della città					
Negozi del quartiere/della città					
Centri commerciali del quartiere/della città					
Piazze del quartiere/della città					
Parchi e Giardini del quartiere/della città					

Quali altri luoghi frequenti? (indicare)	
---	--

RETE PERSONALE Quanto spesso ti relazioni con queste persone?	Mai	Raramente	Qualche volta	Spesso	Sempre
Familiari e parenti					
Amici intimi					
Amici generici					
Colleghi					
Vicini					
Membri di Associazioni/Organizzazioni locali					
Praticanti di Luoghi di culto					

Con quali altre persone ti relazioni? (indicare)	
---	--

SOSTEGNO SOCIALE: ASCOLTO, CONFORTO, SOSTEGNO In caso di bisogno, puoi contare su queste persone?	Mai	Raramente	Qualche volta	Spesso	Sempre
Familiari e parenti					
Amici intimi					
Amici generici					
Colleghi					
Vicini					
Membri di Associazioni/Organizzazioni					
Praticanti di Luoghi di culto					
Persone all'interno di Istituzioni pubbliche					
Persone all'interno di Istituzioni private					
Persone all'interno di Realtà di categoria					
Persone all'interno di Ordini professionali					
Altro					

SOSTEGNO PRATICO: LAVORI PESANTI, OGGETTI IN PRESTITO, AFFIDO DI PERSONE In caso di bisogno, puoi contare su queste persone?	Mai	Raramente	Qualche volta	Spesso	Sempre
Familiari e parenti					
Amici intimi					
Amici generici					
Colleghi					
Vicini					
Membri di Associazioni/Organizzazioni					
Praticanti di Luoghi di culto					
Persone all'interno di Istituzioni pubbliche					
Persone all'interno di Istituzioni private					
Persone all'interno di Realtà di categoria					
Persone all'interno di Ordini professionali					
Altro					

SOSTEGNO ECONOMICO: DONAZIONI, CONTRIBUTI, PRESTITI, AGEVOLAZIONI In caso di bisogno, puoi contare su queste persone?	Mai	Raramente	Qualche volta	Spesso	Sempre
Familiari e parenti					
Amici intimi					
Amici generici					
Colleghi					
Vicini					
Membri di Associazioni/Organizzazioni					
Praticanti di Luoghi di culto					
Persone all'interno di Istituzioni pubbliche					
Persone all'interno di Istituzioni private					
Persone all'interno di Realtà di categoria					
Persone all'interno di Ordini professionali					
Altro					

SOSTEGNO INFORMATIVO: CONSIGLI E SUGGERIMENTI, INDICAZIONI UTILI In caso di bisogno, puoi contare su queste persone?	Mai	Raramente	Qualche volta	Spesso	Sempre
Familiari e parenti					
Amici intimi					
Amici generici					
Colleghi					
Vicini					
Membri di Associazioni/Organizzazioni					
Praticanti di Luoghi di culto					
Persone all'interno di Istituzioni pubbliche					
Persone all'interno di Istituzioni private					
Persone all'interno di Realtà di categoria					
Persone all'interno di Ordini professionali					
Altro					

PARTE 4

BISOGNI, EVOLUZIONI, ASPIRAZIONI

Quanto sei d'accordo con queste affermazioni?

0 = per nulla d'accordo || 5 = totalmente d'accordo

SODDISFAZIONE DEI BISOGNI INDIVIDUALI	0	1	2	3	4	5
I miei bisogni fisiologici sono soddisfatti (es. nutrimento e riposo)						
I miei bisogni di sicurezza sono soddisfatti (es. protezione e stabilità)						
I miei bisogni di appartenenza sono soddisfatti (es. relazione e collaborazione)						
I miei bisogni di stima sono soddisfatti (es. consapevolezza e riconoscimento)						
I miei bisogni di autorealizzazione sono soddisfatti (es. espressione di capacità e talento)						

Negli ultimi tre anni, il tuo territorio e/o la tua comunità ti sono stati d'aiuto per superare una difficoltà, cogliere un'opportunità o semplicemente continuare a stare bene?

NO

IN PARTE

SI

Qualunque sia stata la sua risposta, aiutaci a capire il perché:

**Quali cambiamenti sono avvenuti
nella tua vita nell'ultimo anno?**

NO

IN PARTE

SI

Ho più confidenza con i miei punti di forza/debolezza

Ho scoperto di avere capacità che non conoscevo

Ho rafforzato la stima in me stesso/stessa

Ho scoperto di avere capacità che non conoscevo

Ho imparato ad affrontare le difficoltà in modo positivo

Ho meno timore dei limiti, degli errori o degli imprevisti

Ho ampliato la mia rete di relazioni Informali e formali

Ho trovato più disponibilità e aiuto nella comunità

Ho maggiori capacità di chiedere e dare aiuto

Ho maggiore cura e premura verso gli altri e il contesto

Sono più ottimista verso il mio futuro
(individuale e/o familiare)

Sono più ottimista verso il futuro
della tua comunità/territorio

Sono più ottimista verso il futuro
del pianeta e dell'umanità

Quali fattori hanno inciso nel generare od ostacolare tali cambiamenti?